

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-543 del 05/02/2021
Oggetto	DPR 59/2013: RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB2020-2824 DEL 18/06/2020 - DITTA IMAF SPA DI CASALGRANDE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-544 del 04/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.8515/2020

RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB-2020-2824 DEL 18/06/2020 - Ditta "IMAF Spa" – Casalgrande.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2020-2824 del 18/06/2020 per la Ditta **"IMAF Spa"** per l'attività di macinazione, atomizzazione e miscelazione terre svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Casalgrande – Via Radici n.63 – Loc. Veggia - Provincia di Reggio Emilia per i seguenti titoli ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001;

Acquisita in data 4/08/2020 al PG/112394 la lettera della ditta **"IMAF Spa"**, con la quale la stessa comunica che a causa di un refuso in fase di stesura della domanda non è stato riportato nella stessa, come invariato, il titolo ambientale "Autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06", già presente nella precedente autorizzazione adottata da ARPAE con DET-AMB-2019-5750 del 12/12/2019 e che pertanto nella suddetta autorizzazione adottata dalla Scrivente non è stato ricompreso l'Allegato corrispondente;

Considerato che con la stessa lettera la Ditta **"IMAF Spa"** chiede che venga integrata l'autorizzazione DET-AMB-2020-2824 del 18/06/2020 con l'allegato relativo al titolo ambientale "Autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06", invariato rispetto a quanto autorizzato nella DET-AMB-2019-5750 del 12/12/2019;

Verificato che l'autorizzazione unica ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2019-5750 del 12/12/2019 riportava il titolo ambientale "Autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di procedere con la rettifica del suddetto atto integrando la DET-AMB-2020-2824 del 18/06/2020 con il titolo ambientale "Autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06"

determina

di rettificare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- Il quarto capoverso riportato a pag.1 dell'autorizzazione è sostituito dal seguente capoverso:

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06"
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

- La tabella riportata a pag.2 dell'autorizzazione è sostituita dalla seguente tabella:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acqua	Autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico.

- il punto 3) riportato a pag.2 dell'autorizzazione è sostituito dal seguente punto 3):

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

- Allegato 3 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- Dopo l'allegato n.2 viene inserito l'allegato n.3 relativo all'Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06:

- Allegato 3 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06.

Dati tecnici

- Le acque reflue in oggetto derivano dal dilavamento dell'area cortiliva impermeabilizzata di tutto il sito, della via di accesso e dai pluviali che raccolgono le acque dalle coperture dei capannoni.

- Per il trattamento dello scarico finale è presente una vasca di raccolta e trattamento acque di prima pioggia del volume di 80 m³, dotata di pozzetto scolmatore all'ingresso per le acque di seconda pioggia, valvola di

chiusura al raggiungimento del volume massimo accumulabile e di pompa per lo svuotamento al raggiungimento delle ore necessarie alla fase di sedimentazione dei solidi.

- La ditta dichiara che non risultano scarichi di tipo industriale, in quanto è presente un impianto di trattamento e ricircolo delle acque reflue con caratteristica di circuito chiuso.
- Lo scarico finale, denominato SCV, previo passaggio nello scolmatore del Canale di Reggio, recapita nel Fiume Secchia.
- Per l'approvvigionamento idrico la ditta utilizza l'acquedotto.

Prescrizioni

1. Lo scarico, a valle dell'impianto di trattamento, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali, COD e idrocarburi.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. Dovrà essere garantito il mantenimento dell'impiantistica presente per il trattamento dello scarico come da progetto allegato.
4. L'attivazione della pompa per inviare in scarico le acque dovrà avvenire dopo 48/72 ore dall'evento meteorico come previsto la normativa vigente.
5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
6. Il punto individuato per il controllo dello scarico, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
7. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo, o dal proprietario o da ditta specializzata, all'impianto di trattamento con periodicità adeguata, con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
8. Si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati. I rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
9. Dovrà essere effettuato 1 autocontrollo analitico dello scarico nel corso dell'anno, che attesti il rispetto dei limiti prescritti, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore o di durata inferiore in relazione all'evento meteorico. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
10. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento dovranno essere conservati presso lo stabilimento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE e al Consorzio di Bonifica competente, indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo dovrà essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.

12. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
13. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2020-2824 del 18/06/2020.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-2824 del 18/06/2020 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.